

mandato al Vice Ass. Generale

18. 11. 1968

A - P R O P O S I T O D I R I F O R M A D E L L E
S T R U T T U R E D E L L ' A . C . I .

"Considerato lo spirito di collaborazione unitaria, si ritiene, infine, necessaria l'abolizione dei vari Segretariati, demandandone i compiti caso per caso alle Associazioni di A.C."

Così finisce - in cauda venenum - il "Contributo al sondaggio dell'ACI per la riforma dello Statuto" pubblicato su "Sussidi per l'apostolato" del numero di novembre. La presa di posizione della Presidenza Centrale degli Uomini Cattolici contro i Segretariati non ci sorprende. Saremmo anzi rimasti sorpresi se, dopo un sistematico disinteresse per la loro funzione, trovandoli pleonastici, non si fosse giunti alla proposta di abolizione. Ed in questo ~~incauto~~ gli Uomini Cattolici non sono soli; anche altri Rami e Movimenti hanno mostrato di non tenere in alcuna considerazione i Segretariati o disertando le riunioni delle Commissioni Centrali relative (quando ancora si potevano tenere) o facendo partecipare ad esse elementi che rappresentavano ... se stessi o che, comunque, non erano autorizzati ad impegnare in un'azione comune i Rami, che rappresentavano.

Ne seguì che i Segretariati, che erano in grado di farlo, visto che chi doveva essere ~~coordinato~~ ^{coordinato} non si lasciava coordinare, cessarono di essere organi "di coordinamento" e divennero organismi a sè stanti, pressochè autonomi, lasciando anche il titolo di "Segretariato" ed assumendo quello più ... solenne di "Ente" o di "Istituto" o quello più umile di "Ufficio" della Presidenza Generale. Praticamente ~~una~~ solo l'azione comune (o che tale dovrebbe essere) in difesa della pubblica moralità è attualmente promossa da un "Segretariato" ed abbiamo l'impressione che proprio contro di esso si affilino le armi, ~~o~~ ^o vediamo non senza soddisfazione del ... campo di Agrarante.

l'atteggiamento

Eviva la logica!

Ma ci sorprende ~~che l'offensiva venga~~ dall'Unione Uomini, mentre ~~in~~ quasi tutti (o i "tutti" sono, purtroppo, pochissimi) i Segretariati Moralità vivi ed attivi sono retti, come è nella logica delle cose, proprio da Uomini di A.C. Ciò ~~autorizza~~ ^{autorizza} il sospetto che non sia la periferia che trova pleonastici i Segretariati, ma la Presidenza Centrale o anche le Presidenze Diocesane, che sono sempre disinteressate ed hanno al più tollerato che un generoso professionista combattesse - disperatamente solo - la battaglia contro il malcostume. Un altro motivo di sorpresa è che l'argomento che si adduce per invocare l'abolizione dei Segretariati sia proprio quello che ... ne postula l'esistenza e, se mai, il miglioramento.

Lo "spirito di collaborazione unitaria" dovrebbe consigliare "l'abolizione dei vari Segretariati". E' come dire: ~~ma~~ "poichè è necessaria la funzione, abolite l'organo"; poichè si deve respirare ... facciamo senza dei polmoni. La collaborazione senza il coordinamento degli sforzi di chi deve raggiungere un comune obbiettivo, non ha senso. E che altro sono - o dovrebbero essere - i Segretariati, se non organo di coordinamento (ai fini della collaborazione) dei Rami e dei Movimenti di A.C. in alcuni settori di apostolato di comune interesse? A meno che non ci si accontenti ... dello "spirito di collaborazione", evitando (come si è fatto finora) la pratica e concreta collaborazione.

E, se finora i Segretariati non sono stati efficienti quanto avrebbero dovuto essere, fu proprio perchè è mancato da parte dei Rami e dei Movimenti l'impegno unitario (il "peccato originale" dei cattolici ... impegnati).

E' curioso poi che il "contributo al sondaggio" degli Uomini Cattolici pensi di demandare i compiti dei Segretariati "caso per caso" alle stesse Associazioni di A.C. Vale a dire che ogni volta che si dovrà impegnarsi per un obbiettivo comune a tutta l'A.C.I. e quindi coordinare gli sforzi di tutti, si dovrà ricostruire, sia pure ad tempus e con diversa struttura e con diverso nome, quegli organi di coordinamento, che si sono aboliti. Perdendo i vantaggi di una organizzazione preesistente e di una competenza già acquisita. Questo si chiama distruggere per prendersi il gusto - e ... la gloria - di ricostruire.

Riformare "in melius"

I Segretariati hanno sì bisogno di riforma, ma per essere resi più efficienti ed assolvere, senza gelosie da parte dei Rami e dei Movimenti, il loro compito di organo coordinatore. Pensiamo per un momento a quello che avverrebbe quel giorno che, per esempio, i Segretariati Moralità venissero aboliti. Si fermerebbe di colpo, tra l'altro, la battaglia contro la stampa immorale, che dilagherebbe per il Paese, senza neppure la remora dei quotidiani sequestri e senza il timore di qualche condanna dei direttori e degli editori della pornografia.

Piuttosto l'esperienza di vent'anni di Segretariato Moralità suggerisce di chiedere che si giunga ad una collaborazione anche dei Segretariati (o Enti o Istituti o Uffici) centrali e periferici fra loro, sì che non lavorino compartimenti stagni e quasi ignorandosi. ~~Se per esempio, che~~ ^{ha guidato} l'Ente dello Spettacolo non ~~abbia~~ ^{ha fatto} mai segnalato al Segretariato Moralità una produzione teatrale o cinematografica o televisiva, perchè potesse occuparsene tempestivamente se lesiva del costume; nè ~~che~~ ^{ha fatto} l'Ufficio Stampa per le pubblicazioni che ha occasione di esaminare.

Vogliamo deciderci una buona volta di praticare il coordinamento ai fini della collaborazione a tutti i livelli ed in tutti i settori di apostolato ? Ecco un obbiettivo, che dovrebbero tenere costantemente presente tutti i "riformatori" dello Statuto e delle strutture dell'Azione Cattolica.

Ferdinando Prosperini